

# COSPIRAZIONI

## I protagonisti del '21



Santorre di Santarosa (1783-1825)

In Piemonte, nel marzo del 1821, due sono i poli della rivolta: Torino ed Alessandria.

Carlo Alberto sembra inizialmente d'accordo con gli insorti, tra i quali ci sono persone a lui molto vicine. Poi si tira indietro. Vittorio Emanuele I abdica in favore del fratello Carlo Felice. Carlo Alberto assume la reggenza e concede la Costituzione sul modello spagnolo, si costituisce un governo sotto la guida di **Santorre di Santarosa** che della rivoluzione diventerà l'eroe eponimo. Ma la rivoluzione non ha l'esito sperato. Molti sono i compromessi costretti all'esilio. Tre militari saranno giustiziati. Tra i rivoluzionari ci sono i figli delle più cospicue famiglie del regno.



Ritratto giovanile di Carlo Alberto (1798-1849)



Carlo Felice (1765-1831)

Il regno di **Carlo Felice** sarà un periodo di poca libertà e chiuso legittimismo.

Subito divampano le polemiche che si incentrano sul ruolo di **Carlo Alberto**. Lo stesso principe deve scrivere e far scrivere anonimi opuscoli a sua difesa contro l'accusatorio libretto sulla "Rivoluzione piemontese" del Santarosa.



Angelo Brofferio (1802-1866)

Sull'onda della rivoluzione del luglio 1830 in Francia prende corpo la cosiddetta "Congiura dei Cavalieri della Libertà", che punta, con un colpo di mano, a impadronirsi del re ed a costringerlo a concedere una Costituzione.

Uno dei protagonisti è **Angelo Brofferio**, poeta, giornalista, uomo politico di lunga carriera.



Ritratto giovanile di Giuseppe Mazzini (1805-1872)

Più diffusa, invece, la cospirazione della "Giovine Italia", del genovese **Giuseppe Mazzini**. Ma anche questa organizzazione, nella primavera del 1833, viene scoperta. Questa volta la repressione voluta da Carlo Alberto fu durissima con condanne a morte, carcerazioni ed esili. Anche questo avvenimento dava l'idea della profonda inquietudine politica che travagliava il Regno di Sardegna.